

Serie Ordinaria n. 3 - Venerdì 20 gennaio 2017

- in Lombardia, il programma di screening attualmente operativo invita ogni due anni, le donne di età compresa tra 50 e 69 anni a un esame mammografico bilaterale e le donne e gli uomini di età compresa fra i 50 ed i 69 anni a un test per la rilevazione del sangue occulto nelle feci;

valutato che

le indicazioni di molte società scientifiche sono univoche nel consigliare la mammografia alle donne già dall'età di 40/45 anni, da ripetere ogni anno e comunque entro i 18 mesi fino a 50 anni e successivamente con cadenza biennale;

ricordato che

i costi sostenuti nei programmi di prevenzione sono in seguito ammortizzati dalla diminuzione dei costi in ambito terapeutico;

invita la Giunta regionale

compatibilmente con le disponibilità di bilancio:

- ad ampliare la fascia di età 70-74 anni dello screening oncologico mammografico e dello screening al colon rettile (quest'ultimo sia per donne che per uomini);
- ad ampliare la fascia di età 45-49 anni dello screening oncologico mammografico.».

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni e Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 21 dicembre 2016 - n. X/1373

Ordine del giorno concernente il prolungamento della linea MM5 verso i comuni di Bresso, Cusano Milanino e Cinisello Balsamo, partendo dalla diramazione dell'attuale stazione Bignami

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 323 «Bilancio di previsione 2017-2019»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano,

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 26148 concernente il prolungamento della linea MM5 verso i comuni di Bresso, Cusano Milanino e Cinisello Balsamo, partendo dalla diramazione dell'attuale stazione Bignami, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

nel Programma regionale della mobilità e dei trasporti (PRMT) da poco approvato, è previsto lo studio di fattibilità per lo sbinamento della linea MM5 verso i comuni di Bresso, Cusano Milanino e Cinisello Balsamo, partendo dalla diramazione dell'attuale stazione di Bignami;

considerato che

- è necessaria un finanziamento che contribuisca allo studio di fattibilità;
- tale opera risulta essere di massima importanza per il territorio, in quanto porterà notevoli benefici a tutti i centri interessati, decongestionando il traffico e migliorando sensibilmente la mobilità da e verso Milano;

preso atto che

in data 25 novembre 2016 è stato siglato il Patto per la Lombardia finalizzato anche al potenziamento del sistema infrastrutturale, con il quale si prevede uno stanziamento di 80.000.000 euro che sarà parte integrante del bilancio triennale regionale;

ritenuto che

per l'avvio dello studio di fattibilità relativo al prolungamento delle linee MM5 siano necessari 100.000 euro;

impegna la Giunta regionale

compatibilmente con le disponibilità di bilancio, a reperire tali fondi nel bilancio triennale, dando piena attuazione a quanto previsto nel Programma regionale della mobilità e dei trasporti (PRMT).».

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 21 dicembre 2016 - n. X/1374

Ordine del giorno concernente gli interventi per lo sviluppo del territorio della Valle Camonica

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 323 «Bilancio di previsione 2017-2019»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano,

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 26149 concernente gli interventi per lo sviluppo del territorio della Valle Camonica, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- la Valle Camonica è una delle valli più estese e popolate delle Alpi lombarde, con una superficie complessiva di circa 1.500 km² e oltre 100.000 abitanti;
- il territorio della Valle Camonica ha una spiccata valenza naturalistica ed ambientale, considerata la presenza del fiume Oglio, dei parchi dello Stelvio e dell'Adamello e di numerose riserve naturali, che contribuiscono a tutelare e valorizzare la biodiversità;
- la Valle Camonica è nota per la ricchezza e varietà di incisioni rupestri, inserite nel 1979 Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO; il patrimonio rupestre è distribuito lungo l'intera Valle, con oltre 180 località sparse su oltre venti comuni. Sono altresì presenti importanti reperti di epoca romana e medievale, che testimoniano la ricchezza storico-culturale del territorio;

premesso, altresì, che

dal 2008 al 2016 sono state chiuse oltre 300 imprese del territorio della Valle Camonica, mentre dal 2011 e il secondo trimestre 2015, il numero degli addetti nelle aziende ha avuto una riduzione superiore all'8 per cento a ciò si aggiungono il progressivo invecchiamento della popolazione, con oltre il 40 per cento dei residenti di età superiore a 50 anni e fenomeni di spopolamento che coinvolgono intere aree della Valle;

considerato che

- risulta ormai indifferibile l'elaborazione di una proposta che definisca ambiti ed interventi volti a sostenere lo sviluppo della Valle Camonica, tutelando gli elementi di tipicità e di unicità del territorio, finalizzata, in particolare, a contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
- mantenimento della popolazione e conseguente inversione dei fenomeni demografici in atto;
- integrazione del patrimonio culturale, storico, ambientale con un sistema turistico di qualità;
- tutela dell'ambiente;
- miglioramento della qualità della vita;
- incremento dei livelli di reddito pro-capite;
- mantenimento del sistema imprenditoriale locale;
- sostegno all'inserimento lavorativo di giovani, donne e over 50;
- al fine del raggiungimento degli obiettivi sopra elencati, la proposta dovrebbe essere declinata nei seguenti ambiti:
- tutela e valorizzazione delle tradizioni e delle risorse storiche e culturali, con interventi di miglioramento, sistemazione e promozione dei siti esistenti, secondo un approccio sinergico con le attività commerciali e imprenditoriali legate al settore turistico ed interventi di recupero dei centri storici dei piccoli comuni della Valle;
- tutela e valorizzazione delle risorse naturali, con interventi di promozione dei parchi esistenti, di adeguamento della sentieristica di montagna e delle strutture d'accoglienza e di miglioramento delle infrastrutture tecnologiche;
- infrastrutture e mobilità, con interventi di miglioramento dell'accessibilità su gomma e la creazione di vie di collegamento ciclopeditoni tra la pista ciclabile «Oglio» e i centri dei piccoli comuni;
- sviluppo dell'attrattività turistica del territorio, con interventi di promozione e valorizzazione dei siti d'interesse